

DOCUMENTO DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA CISL SARDA

Riunitosi a Tramatza, Centro Servizi Carlo Felice, lunedì 10 ottobre 2005
PER UN ESAME DELLE PROPOSTE DELLA GIUNTA REGIONALE SULLE RIFORME ISTITUZIONALI.

L'Esecutivo regionale della CISL Sarda si è riunito a Tramatza per affrontare i temi inerenti il dibattito «sulle riforme», apertosi in Sardegna anche a seguito dei deliberati adottati dalla Giunta regionale sul riordino degli Enti agricoli, della Riforma dello Statuto, della Riforma della Regione.

La CISL sarda esprime seri dubbi e forte preoccupazione, intanto sul contenuto delle proposte e, soprattutto, sul metodo adottato dalla Giunta nel gestire tutta la partita delle Riforme, avviate e proposte senza il preventivo confronto con le forze sociali in genere e con CGIL CISL UIL in particolare.

Nel merito la CISL sarda, anche per il forte impatto sociale che le riforme in discussione produrranno, sottolinea con forza l'urgenza di una correzione nei comportamenti della Giunta regionale intanto con l'apertura di un tavolo di confronto con il sindacato regionale.

La CISL sarda riconferma la propria attenzione e l'interesse verso un disegno di riordino delle istituzioni del sistema regionale, che non può comunque avvenire senza il preventivo consenso dei lavoratori ed in assenza di una partecipazione attiva delle maestranze interessate.

La CISL sarda chiede alla Giunta regionale di porre al centro del progetto di riforma delle istituzioni sarde i temi dello sviluppo e quelli del lavoro.

Il rilancio e la qualificazione delle Istituzioni regionali devono essere finalizzate a recuperare alla Sardegna una nuova fase espansiva del processo economico e sociale capace di dare impulso alle attività produttive per creare nuova ricchezza da distribuire attraverso nuove opportunità di lavoro e di benessere diffuso.

L'impressione che si coglie invece è che, le riforme poste in campo, più che allo sviluppo mirino da un lato a contenere la spesa pubblica, senza motivare cosa fare con questi risparmi e, dall'altro, a consolidare il ruolo centrale dell'amministrazione regionale a scapito delle esigenze e delle rivendicazioni delle autonomie locali.

Tramatza 10 ottobre 2005

Approvato all'unanimità dal Comitato Esecutivo della Cisl Sarda